

ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni, eccettuata le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, a ritratto cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgana, casa Tellini N. 14.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale dell'11 novembre contiene:

1. Dispos. nel personale dell'esercito.

2. Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

La Gazz. Ufficiale del 12 novembre contiene:

1. R. decreto 11 novembre, che convoca il collegio di Livorno per 24 novembre, e occorre una seconda votazione, per il 1 dicembre.

2. Id. 19 ottobre, che autorizza la trasformazione del Monte frumentario di Sant'Ippolito (Pesaro).

3 R. R. decreti 29 ottobre, che approvano tre prelevamenti di fondi.

4. Disposizioni nel personale dell'esercito.

5. Elenco di pensioni.

Discorso a' suoi elettori dell'onorevole deputato RIGHI

(Cont. e fine vedi N. 272, 273 e 274).

Havvi l'altro genere di reati a cui vi accenno; e qui devo dirvi, che se per reati a base di lucro, siamo nelle condizioni che reggono la spinta e la contropista, pure negli altri paesi civili; ai riguardi dei reati di sangue, dei reati commessi ex impietu, o frutto di passioni irrefrenabili, noi ci troviamo in condizioni assai più gravi, e, non esito a dichiararlo, irridibilmente più gravi di altri popoli civili, e ciò per l'indole specialissima, effervescente, impetuosa ed abberante delle nostre popolazioni.

Anche qui esporrovi un dato pur troppo autentico. Sonvi due provincie in Italia, la provincia di Roma e quella di Palermo, in ciascuna delle quali si commettono annualmente dai 140 ai 160 omicidi, ciascuna delle quali offre la media annuale di omicidi identica a quella offerta da tre Regni uniti di Inghilterra, Scozia ed Irlanda. Desolante, ma pur troppo altrettanto vero a dirsi. Ebbene, se voi vi farete a considerare quanti siano gli omicidi che vengono commessi in Italia accompagnati dal contemporaneo suicidio dell'autore; se voi considerate quanti siano gli omicidi commessi al cospetto della pubblicità, col deliberato proposito dell'autore di non sottrarsi alla punitiva giustizia, perché, al di sopra dell'istinto della propria conservazione, agisce quello della soddisfazione della propria vendetta, della propria passione, voi ravviserete d'un tratto come, per questi generi di reati, sia del tutto impotente il legislatore penale italiano, perché qualsiasi pena preventivamente comminata, non potrà mai infrenare colui che, per soddisfare all'esaltata e morbosa passione dell'anima, è deciso di distruggere perfino colle proprie mani se stesso.

Mi pento quasi di essere entrato in un argomento sul quale eccessorebbero troppo a lungo di soiarmarmi, per poter svolgere tutte le conseguenze pratiche e legislative dei fatti su cui reclamai la vostra attenzione.

Volendo io perciò troncare il mio dire, lasciando in disparte tutte ciò che vi possa essere di troppo complesso, e che deva fornire tema di studi profondi e veramente efficaci, quello però che di fronte alla scienza ed alla pratica la più volgare si può assicurare, senza tema di efficace contraddizione, si è, che male al certo provvedesi dall'amministrativa politica, alla criminalità ed alla Sicurezza pubblica, colle amnistie inconsulte, col richiamo dal domicilio coatto dei più noti malfatti e camorristi, coll'indulgenza, in una parola, per tutto ciò ch'avvi di più pericoloso e corrotto, — e male male al certo dal suo canto provvede l'Autorità Giudiziaria quando, come avviene in altri paesi, ponendosi talvolta in opposizione coll'Autorità Amministrativa, assume quasi per compito di rimandare assoluti i più noti perturbatori e trostatori sociali, quali furono il Lazzaretti e compagni, rendendo indispensabile e mortificante spettacolo che la Società, per salvare sè stessa, deva, con ributtante spettacolo di sangue, sacrificarli sulla pubblica via. Basta di ciò: v'è da meditare per tutti, o signori, e ciascuno di noi nella sua condizione può concorrere a migliorare le sorti di questa triste condizione di cose. (Bene, benissimo).

Io m'accorgo, o signori, che la soverchia bignità colla quale m'incoraggiate a parlare, mi pone in pericolo di dilungarmi di troppo, trascinato dalla molteplicità degli argomenti che pur mi rimarrebbero a trattare.

Voi lo conoscete, o signori, il programma ch'io m'imposi in tutti questi 12 anni dacchè ho l'onore di rappresentarvi. Astenemi dall'intervenire in tutto ciò in cui vi fosse eventualmente collisione d'interessi fra le varie parti del collegio: ponmi all'invece tutto a contribu-

zione, in quel poco in cui valgo, per propugnare e soddisfare i bisogni legittimi pubblici ed individuali, quando tale collisione di interessi non esista.

Ed acconsentite ch'io renda pubblico omaggio al modo onesto e veramente civile, con cui le popolazioni di questo Collegio intesero, sotto un simile punto di vista, il compito del loro deputato, non ricorrendo alla mia intervenienza che con una sobrietà che altamente le onora, e che mi aggiunse forza presso il governo per ottenere il soddisfamento di quelle legittime domande che gli presentava.

L'oratore passa qui a trattare di alcune questioni speciali per il collegio di Bardolino, e rende grazie al Governo per quanto egli fece e sarà per fare all'oggetto di continuare la navigazione quotidiana del Lago di Garda; parla di alcuni uffici telegrafici da istituirsì, del ponte sull'Adige a Ponton, etc. e poscia conclude colle seguenti parole, che provocarono la più profonda commozione e li applausi i più vivi e prolungati:

Basta ora, o signori; e sole, prima di chiudere, venitemi tutti d'attorno, nel mentre io rendo omaggio alla memoria del Gran Re, il cui nome sarà mai sempre indissolubilmente congiunto con quello d'Italia, di Colui che venne tanto immaturamente strappato al nostro affetto. — di Vittorio Emanuele, che lo scatto del sentimento che mai fa difetto alle popolazioni italiane, nei momenti delle grandi gioie, o delle supreme sventure, vera poesia, che non v'ha scetticismo che possa strapparcela, dall'anima, volle chiamare col nome d'ogni altro più puro, più caro, più gentile e più santo, con quello di Padre della Patria. (Applausi prolungati).

Re Umberto, appena salito al trono, diè a vedere com'egli intenda il costituzionalismo ed il Regime parlamentare, nella più ampia, nella più serena, nella più liberale e seconda significazione di tali parole. — Re Umberto fortemente ci affida ch'egli percorrerà dirittamente il cammino tracciogli dal grande suo padre; — cammino, lungo il quale egli troverassi confortato mai sempre dalla stima, dall'affetto, e dalla solidarietà la più intensa delle popolazioni italiane, le quali in Re Umberto e nella gloriosa dinastia di Savoia ravvisano la guarentigia d'ogni altra migliore, per la sicurezza e per la prospettiva avvenire della patria nostra. (Benissimo).

Permettete quindi, ch'io, rendendomi interprete della gentilezza e del patriottismo degli animi vostri, faccia voti ferventi ed ardentissimi per la prosperità di Re Umberto, e dell'amatissima nostra Regina Margherita. (Applausi prolungati e vivissimi).

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 13 novembre

Circa alla situazione politica interna si rimane sempre nelle medesime incertezze. A poco a poco si vanno facendo certe rivelazioni, che chiariscono le cose rimaste prima confuse. Quello che vi dissi della riunione fallita dell'Englen si completa con questo, che sembra fosse suggerita dal Nicotera, che però la disse quando si seppe che v'era invitato il Crispi. Come si amano tra loro! Il Crispi di ritorno poi aduna i suoi più intimi, forse per mettere dei bastoni nelle ruote al Cairoli. Avrete visto, che si parla anche di una lettera del Cairoli al Doda come di cosa grave. Domando io quale cosa più naturale, che i ministri si scrivano tra loro, massime quando per lunghissimo tempo dimorano lontani tutti gli uni dagli altri ed ognuno suole far da sè, senza darsi briga di consultarsi coi altri? Ma questa lettera, come la commentano gli amici del Doda, aveva un significato particolare; poichè tendeva a dissipare nel Doda i sospetti, che i suoi colleghi, poco persi della sua troppo compromettente politica finanziaria e messi dall'altra parte alle strette dai gruppi e bisognosi di altri aiuti, fossero disposti a sacrificarlo lui, per accettare la teoria del *Diritto* circa alla *trasformazione* dei partiti, e non fossero nemmeno disposti di fare una questione di gabinetto della intangibilità della legge del macinato al Senato. Adunque la lettera del Cairoli secondo certi giornali di qualcheduna delle tante Sistre, cui nemmeno il *Diritto* riesce più a nuocere, era diretta a calmare gli irrosi sospetti del Doda; il quale ora ha mandato una nuova circolare agli organetti da voi chiamati a manubrio, che, ricamano più o meno goffamente tutti sullo stesso tema della indeginità di quella stampa, che quando mostra di non stimarlo per il più gran finanziere del mondo lo calunnia. Hanno torto, secondo gli stessi organetti a manubrio, anche quei giornali, che criticano la

convenzione monetaria colla Francia e l'Unione latina, dietro quanto ne sanno dai giornali più o meno uffiziosi di Parigi. Ma era più semplice farla conoscere interamente ai nostri. È una materia che meritava di essere discussa prima di andare al Parlamento; anzi prima di venire ad una Convenzione internazionale. Ma, a quanto sembra, l'infallibilità è un male appiccaticcio, e dal Vaticano penetrò fino là presso alla brecchia di Porta Pia.

Non ho trovato nella proposta di legge sulle costruzioni ferroviarie nessuna traccia del prolungamento della futura possibile ferrovia da Mestre a Portogruaro per Udine, onde abbreviare così notevolmente la distanza tra Venezia e la Pontebba, facendo la minore spesa possibile. Certamente questa ferrovia offrirebbe dei vantaggi; ma non dimentichino i Friulani, e specialmente gli Udinesi, il prolungamento diretto della ponteferba al mare per Porto Buso, se il Governo si risolverà a migliorarlo, spendendo niente più di quanto spese per tanti porti del mezzogiorno, che non hanno nemmeno la decima parte d'importanza di questo, perché non servono che a ristrettissime località.

La questione orientale, va prendendo una nuova urgenza. A Londra come a Costantinopoli, a Pietroburgo come a Vienna si scambiano le accuse della non osservanza del trattato di Berlino per parte di questa o quella potenza. C'è uno scambio di note da tutte le parti, e gli uomini politici come il Corti ed il Sciuvaloff, viaggiano dall'una all'altra capitale. Ma in realtà si potrebbe domandare quale è delle potenze conquistatrici, e la conquistata, con esse, che abbia osservato nè la lettera, nè lo spirito del trattato e che non abbia cercato, o nell'uno modo, o nell'altro, di eluderlo, e che non intrighino l'una contro l'altra? Questo era del resto molto naturale; poichè, se la Porta è stata molto maltrattata, essa deve cercare di sottrarsi quanto è possibile alle conseguenze del trattato, che tornano tutte a di lei carico. E le altre? Le altre tre, giacché di queste si può parlare, cioè dell'Inghilterra, della Russia e dell'Austria, conquistatrici, non possono assolutamente andare d'accordo: e se non fosse, che tutte e tre si trovano in condizioni molto difficili per affrontare una guerra, verrebbero presto ai ferri. Ma l'Inghilterra cerca di tacitare la Francia e dell'Italia non si cura; la Russia procura di condurre con sè la Germania, ma non sa fino a qual punto questa potrebbe e vorrebbe seguirla. L'Austria poi, che può avere ragioni di tenere tutte le tre potenze a lei confinanti, cerca di destreggiare fra tutte, ma si trova imbarazzata per il contrasto tra le sue nazionalità e per la poca speranza, che l'Inghilterra e la Francia possano e vogliano aiutarla.

Per questo, e perché anche la Germania, la Francia e l'Italia hanno ragioni non poche di evitare una guerra, che potrebbe infastidire pesare su loro stesse, si parla di nuovo da tutte le parti di chiedere la esecuzione letterale del trattato di Berlino, almeno fino al punto in cui sarebbe esegibile, accomodandosi alla meglio, almeno provvisorialmente, nel resto.

Dunque anche a Costantinopoli si parla di nuovi di accomodarsi colla Grecia, anche per la pressione della Francia e dell'Italia; col Montenegro per quella della Russia, e col' Austria stessa, affinchè la Russia, che si secca di non eseguire il trattato finché gli altri non lo eseguiscono, non abbia pretesti per non eseguirlo alla sua volta. Ma la Russia pretende poi anche che la Russia non parla il trattato di Berlino, resti esecutivo il trattato di Santo Stefano, o che questo venga supplito da una nuova convenzione colla Porta, massimamente per assicurarsi il suo credito verso di lei; e mentre fa le belle all'Austria, si rinforza nelle posizioni da lei occupate.

Lord Beaconsfield, che all'accordo dei tre imperatori non seppé opporre che l'astensione, e che non ebbe il coraggio di prendere una vera iniziativa per l'esecuzione delle decisioni delle Conferenze di Costantinopoli, e rispose al trattato di Santo Stefano colla convenzione del 4 luglio colla Porta, non ha più molte ragioni di vantarsi, come fece dopo il trattato di Berlino, di avere riportato da quella città una pace con onore.

Assolutamente, se si vuole evitare una guerra, bisogna, che sia fatta ragione a tutte le potenze. L'Italia compresa. Che se la si evitasse anche per il momento, questa necessità di tutti di stare armati, come se dovesse scoppiare da un momento all'altro, è di gravissimo danno a tutte le nazioni; le quali, dopo aver ottenuto una pace abbastanza lunga col trattato dei principi a Vienna, vorrebbero di certo averne

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

INZERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non ricevono, né si restituiscono incassate.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola, in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

una ora, se si potesse ottenerla con un trattato dei Popoli. Ma, per ottenere questa, occorrerebbero parecchie rettificazioni di confini nel senso nazionale, un abbassamento generale delle tariffe doganali, il disarmo generale ed una nuova base molto liberale del diritto internazionale reso comune a tutte le Nazioni dell'Europa. Questo sarebbe il solo modo per acquistare il mondo. Occorrerebbe però, per rendere possibile un simile risultato, una diplomazia aperta di tutti i Parlamenti e di tutti gli uomini politici nella stampa più autorevole di tutta l'Europa, ed invece dei soliti Congressi della pace, un Congresso europeo di tutti gli uomini politici, di maggior valore, in cui si discutesse ampiamente ed alla luce del sole un tale tema. Ma i politici di mestiere risponderanno, statene certi: Utopie!

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 13: Il deputato Romano Giuseppe ha presentato al presidente della Camera una interrogazione per il ministro delle finanze, domandando quali disposizioni intende adottare per realizzare le maggiori economie possibili nella riforma graduale del sistema tributario. Ieri venne firmato il decreto che nomina l'on. Spaventa consigliere di Stato. Nella riunione della Commissione generale del bilancio, l'on. Depratis insisté perché si preparino le relazioni sui singoli bilanci, onde presentarle in tempo utile alla Camera.

— Il *Corriere della Sera* ha da Roma 13: Si conferma la notizia che monsignor Sanfelice, arcivescovo di Napoli, crescerà in quella città il principe ereditario. Domani si reca a Napoli l'on. Conforti. La notizia che i Sovrani vi si trattengano fino al giorno 24 è infondata.

— L'*Opinione*, la *Riforma* ed altri giornali esprimono giudizi sfavorevoli intorno alla convenzione monetaria. L'*Avvenire* tenta di difenderla sostenendo che lo Stato dovrà pagare soltanto il cambio tra gli scudi e la moneta divisionaria.

— La *Riforma*, equivocando, pone fra i prossimi ad essere nominati senatori il conte Maffei di Broglio. Trattasi invece dell'illustre poeta Andrea Maffei.

L'autorità giudiziaria legittimò l'arresto dei distributori dei manifesti di Napoli procedendo contro essi per titolo di cospirazione. S'è avuta la prova che gli arrestati corrispondevano con gli internazionali di Palermo allo scopo d'insorgere.

ESTERI

Francia. Alla Borsa di Parigi si fanno grandi commesse sul nuovo prestito egiziano. Il *Journal des Débats* scrive che questo prestito, assunto da Rothschild, si può considerare quasi come un peggio di pace per l'Europa, e che equivale all'alleanza della Francia coll'Inghilterra.

— Heuze, ingegnere-capo delle costruzioni navali, nel fare delle esperienze alla scuola normale, provocò un'esplosione, che gli spezzò una gamba.

Nel villaggio di Allemansedrap un giovane di 19 anni uccise il padre, la madre e l'avola.

Germania. La *Kölnische Zeitung* annuncia da ottima fonte che, contrariamente alle notizie secondo cui l'imperatore lascerebbe affidata una parte degli affari pubblici al principe ereditario, S. M. riprenderà completamente la direzione degli affari di Stato poco dopo il suo ritorno a Berlino.

Russia. Il corrispondente berlinese del *Times* telegrafo che quest'anno il contingente dell'esercito russo ascenderà a 218,000 uomini, in luogo dei 150,000 che sono arruolati in tempo di pace.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 94) contiene:

874. *Avviso d'asta.* Dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, si procederà nel giorno 20 novembre corr. presso la Direzione di Commissariato militare in Padova, ai pubblici incanti, a partiti segreti, per appaltare la provvista del frumento, occorrente al panificio militare di Padova e a quello di Udine.

875. *Avviso per vendita coatta d'immobili.* L'esattore di S. Vito fa noto che il 6 dicembre p. v. presso la r. Pretura di San Vito si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Chiorsi appartenenti a Ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

876, 877. *Avvisi d'asta.* L'Esattore comunale cessato di Buja, notifica che presso la r. Pretura di Gemona, nei giorni 12 e 13 dicembre 1878, si procederà a mezzo di pubblico incanto ed a favore del miglior offerente, alla vendita di immobili appartenenti a una Ditta debitrice di pubbliche imposte.

878. *Avviso d'asta.* L'Esattore comunale cessato di Venzone, notifica che presso la r. Pretura di Gemona, nel 13 dicembre 1878, si procederà a mezzo di pubblico incanto ed a favore del miglior offerente, alla vendita di immobili appartenenti a una Ditta debitrice di pubbliche imposte.

879. *Avviso.* Il Sindaco di Feletto-Umberto avvisa che per 15 giorni resteranno depositati presso quell'Ufficio municipale il piano parti-

colareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte per terreni da occuparsi per la costruzione del canale Ledra-Tagliamento attraverso quel Comune.

880. *Estratto di bando.* Ad istanza di Anna Janda Seidl di Konopisch, sarà tenuto il 20 dicembre p. v. presso il Tribunale di Udine l'incanto per la vendita di una casa in Via Cavour esecutata contro Caterina Zanetti - Urban rimasta Dainese, al prezzo di 1. 5025.

881. *Avviso d'asta.* Il 30 corr. presso il Municipio di Latisana si terrà l'asta per l'appalto della ghiaia sulle strade comunali per il quinquennio 1879-1883 sul dato di lire 2742.08.

882 e 883. *Avviso per vendita coatta immobili.* L'Esattrice comunale di Udine fa noto che il 9 dicembre 1878 presso la r. Pretura del II Mandamento di Udine e il 10 presso la Pretura del I Mandamento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Balsedella, Villacaccia, S. Maria Sclauicco, Galleriano, Beivars, Chiavris e Udine città, appartenenti a Ditta debitrice verso l'Esattrice stessa.

(Continua)

N. 11060.

Municipio di Udine

AVVISO.

L'iscrizione degli alunni e delle alunne per le scuole serali maschili
festive femminili Urbane
festiva di disegno
serale di lingua tedesca
serali maschili a Godia
festive maschili e femminili a Paderno
maschile e femm. a Cussignacco avrà luogo dal mezzogiorno ad un'ora di tutti i giorni dal 14 a tutto il 16 corrente.

Le iscrizioni si riceveranno:

Presso lo Stabilimento di S. Domenico e la scuola di Godia, per le serali maschili. Presso le singole scuole di Paderno e Cussignacco per le festive maschili e femminili;

All'Ospitale-Vecchio per la festiva femminile; Alla Scuola tecnica per la festiva di disegno e serale di lingua tedesca.

Le lezioni regolari avranno principio:

Il giorno di Domenica 17 novembre nelle scuole festive.

Il giorno di Lunedì 18 novembre nelle scuole serali.

Nelle scuole di S. Domenico si apriranno delle sezioni per l'istruzione degli adulti del suburbio e per i giovanetti della città che non hanno compiuto il 13^o anno, e che già vennero promossi dal corso elementare inferiore giusta le disposizioni della Legge sull'obbligo dell'istruzione elementare. (1)

Dal Municipio di Udine, li 11 novembre 1878.

Il Sindaco, PECILE.

L'Assess. delegato, F. Poletti

(1) Art. 7. Compiuto il corso elementare inferiore, gli alunni dovranno frequentare per un anno le scuole serali nei Comuni in cui queste saranno istituite.

N. 11061.

Municipio di Udine

AVVISO.

Per dare esecuzione al disposto degli articoli 21 e 22 del regolamento sull'obbligo dell'istruzione elementare, s'invitano tutti i genitori e tutori che hanno fanciulli e fanciulle dell'età da 6 a 9 anni, e che per anco non sono iscritti presso alcuna scuola pubblica o privata, od Istituto d'educazione, a produrre al Municipio non più tardi del giorno 30 corrente una dichiarazione nella quale siano giustificati i mezzi dell'insegnamento che viene ai loro figli procacciato; oppure a procedere tosto alla loro iscrizione presso le scuole od Istituti sopra indicati.

Spirati dieci giorni da quello stabilito, coloro che non avranno adempiuto a questi obblighi incorreranno nella pena dell'ammenda stabilita dall'articolo 4 della Legge 15 luglio 1877 sull'istruzione obbligatoria.

Si rammenta inoltre che, a termini dell'articolo 37 del regolamento suddetto, perdurando essi nell'inosservanza di tali obblighi, non verrà dato loro di ottenere « attestato alcuno, sia per essere ammessi a sussidi o stipendi gravanti sui bilanci del Comune, della Provincia e dello Stato, eccetto quanto ha riguardo all'assistenza sanitaria, sia per ottenere il porto d'armi. »

Dal Palazzo Municipale, 11 novembre 1878.

Il Sindaco, PECILE.

L'Assess. Delegato F. Poletti

Municipio di Udine

In seguito alla nuova organizzazione del Corpo della Banda Municipale, stabilita dal Consiglio Comunale con deliberazione 5 Settembre anno corrente, si apre il concorso a tutto il giorno 15 Dicembre p. v. ai posti indicati dalla sottostante tabella.

Categoria	Numero dei componenti	Stipendio mensile per ciascuna categoria ciascun musicante
I.	4	25
II.	5	20
III.	10	15
IV.	12	10
V.	5	5

Gli strumenti che dovranno far parte del Corpo di Musica saranno i seguenti:

1 Flauto, 6 Clarini, 1 Cornetto I, 1 Cornetto II, 1 Fligiel I alto, 1 Fligiel II alto, 1 Tromba

I, 4 Trombe II, 3 Geni, 4 Corni, 1 Bombardino, 1 Bombardino II, 3 Tromboni, 4 Bombardoni, 1 Gran Cassa, 1 Rullo, 1 Piattista.

Gli aspiranti verranno nominati ed assegnati alle singole categorie in seguito ad esame sostenuto avanti apposita Commissione.

L'iscrizione verrà fatta presso la Direzione delle Scuole e Corpo di Musica.

Il Sindaco, PECILE.

L'Assessore, De Girolami.

— Daremo domani il Regolamento che fa seguito al premesso avviso.

Il R. Ispettorato Scolastico del Circondario di Cividale avvisa che l'iscrizione alla Scuola Magistrale Rurale per le aspiranti Maestre in S. Pietro al Natisone, rimane aperta sino al 20 corrente Novembre.

Nei giorni 21 e 22 si terranno gli esami d'ammissione al corso magistrale.

Le aspiranti dovranno presentare:

1. L'attestato di nascita, da cui risulti che hanno l'età di 14 anni almeno;

2. Il certificato di sana fisica costituzione.

Le aspiranti, che per mancanza di età e di istruzione non potessero essere ammesse al corso magistrale, entreranno nella classe preparatoria alla Magistrale suddetta.

Le domande in carta bollata da Centesimi 50 coi citati documenti devono essere presentate alla signora Diretrice della detta Scuola.

Corte d'Assise. Udienza dell'8 e 9 corr., terza causa discussa.

Oltre un'ora dopo il tramontare del sole nel 30 novembre anno decorso in Gleria di Osoppo (Gemona), nella casa di Chiappolini G. B. mentre questi stava recitando il rosario con la sua famiglia presso al focolaio in cucina, da una stanza superiore veniva derubato un baule contenente 2400 fiorini v. a. in banconote e 1200 lire in biglietti di banca italiana, cioè non meno di 7200 lire.

I malfattori che si manifestarono espertissimi, seppero approfittare dei mormori delle preci per dissimulare l'opera loro, e mentre insalivano la finestra, alta dal suolo esterno più di 4 metri, applicarono della pasta di farina ai vetri affinché rompendosi non avessero a cadere e così far rumore, e per non esser sorpresi dai familiari avevano chiusa la famiglia nella cucina applicando, mediante una corda un traverso di legno al manubrio della porta di quel locale. Il baule fu trovato forzato a 500 metri circa dalla casa del derubato.

Andreutti Stefano di Comerzo (Maiano-San Daniele), poco appresso al furto procurava il cambio di una banconota da 1000 fiorini austriaci in S. Daniele, mentre non è nei suoi mezzi economici di possedere tanto danaro.

Arrestato, giustificò il possesso di quella carta moneta coll'asserire, che avendo in quel tempo di tempo riscossa da un suo debitore certa somma, ebbe, a due persone rimaste ignote e che qualificava, per due lombardi provenienti dall'estero, a cambiar loro quella banconota verso carta monetata italiana e 50 pezzi da 20 franchi in oro. Una banconota da 1000 era appunto stata derubata al Chiappolini. Eseguito il cambio della stessa in S. Daniele, l'Andreutti non ritirò tutto l'importare del cambio stesso, ma ne lasciò una parte, cioè lire 1000 in deposito presso il cambista, tentando così scongiurare il pericolo cui si esponeva. Nel giorno poi, alla sera del quale fu commesso il furto l'Andreutti ammise, e testimoni lo videro sulla strada di Osoppo. L'Andreutti fu tre volte condannato per furto e pubblica violenza, avendo scontato ben 22 anni di carcere duro, non compreso il carcere preventivo, e da ciò la squisita sua capacità ai furti.

L'Andreutti, Stefano d'anni 53, recidivo, fu chiamato a scolarsi del crimine di furto qualificato nel tempo, nel mezzo e nel valore.

All'udienza furono sentiti 19 testimoni di accusa e 7 testimoni di difesa.

Il P. M. rappresentato dal Cav. V. Vanzetti, Procuratore del Re concluse chiedendo ai giurati un verdetto di colpevolezza dell'Andreutti non come fu posto in accusa, ma di complice necessario nel furto qualificato come sopra.

La difesa sostenuta dagli avv. Cesare e Borolotti concluse chiedendo l'assoluzione del suo difeso.

I Giurati col loro verdetto dichiararono colpevole l'Andreutti di complicità necessaria in furto qualificato nel tempo, nel mezzo e nel valore, senza attenuanti. Il P. M. chiese la condanna dell'Andreutti a 10 anni di lavori forzati e 3 di sorveglianza della P. S.

La Corte condannò invece l'Andreutti a 12 anni di lavori forzati e 5 di sorveglianza della P. S. e l'udienza fu levata alle 1 ant. del 10.

Proposta per il Teatro Sociale. Riceviamo la seguente:

La moda, non dico il buon gusto, addomandano oggi le opere spettacolose, strepitose.

Il Teatro Sociale di Udine sufficiente agli spettatori, meno due o tre sere dell'anno, è insufficientissimo al genere di spettacoli moderni.

A Udine è oggi possibile pensare a costruire un nuovo teatro? Il solo porre la questione, vuol dire risolverla, negativamente. Bisogna dunque pensare a ridurre l'attuale alle esigenze del giorno.

La ristrettezza del palcoscenico fu deplorata già vent'anni addietro, si che fu avanzato verso la platea a scapito del pubblico e dell'effetto scenico ed acustico. Rimettere il palcoscenico al

suo posto naturale di modo che termini là dove cominciano i palchi, vorrebbe dire restituire al pubblico uno spazio non indifferente e migliorare d'assai l'effetto che si desidera avere dalla musica e dalla musica.

E ciò si potrebbe ottenere acquistando la casa contigua alla scena, che ora è in vendita; e destinando alla scena ed al movimento teatrale tutto il piano terra e forse un paio di stanze del primo piano, il restante sarebbe affitt

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

1. Letti classici in ferro verniciato eleganti, solidissimi con elastico a venticinque molle e materasso di crine vegetale prima qualità per una piazza grande. 40; aggiungendovi altre Lire 30 se ne spediscono due con cui si forma un bel letto matrimoniale.

2. Orologi Remontoir, eleganti, garantiti in metallo dorato L. 18.

3. Servizio da tavola in porcellana per 12 persone, composto di 80 pezzi, cioè zuppiera, insalatiera, piatti tondi fonduti, ovati, bottiglie, bicchieri, servizio da Caffè ecc., per sole L. 28.

Stufe. Fantasia in ghisa della Fabbrica Koen di Vienna. Elegante mobile, sempre trasportabile e molto economico; riscalda in pochi minuti una stanza grandissima e non porta nessun nocimento alla salute per sole L. 20.

Il tutto si spedisce France di porto, imballaggio gratis.

Lettere, domande e vaglia si dirigano:

Alla Ditta Di Margutti Giovanni, Via delle Lame N. 32. Bologna.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male ai stomaci agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, nel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scommo, d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria dei farmacisti MINISINI e QUARGNALI: in Gemona da LUIGI BELLANI Farm. e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2,70
Alla staz. ferr. di Udine 2,50
Codroipo 2,65 per 100 quint. vagone comp.
Casarsa 2,75 id. id.
Pordenone 2,85 id. id.

N.B. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

VERE PASTIGLIE MARCHESINI
CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

Farmacia della Chiara a Castelvecchio

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Anatomico dell'Università di Bologna. — Preferite dai medici ed addottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Marchesini** è rinchiuso in'opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla

Farmacia DALLA CHIARA in Verona.

Deposit: UDINE, Fabris Angelo, Comessatti Giacomo; Tricesimo, Carnelutti; Gemona, Billiani; Pordenone, Roviglio; Cividale, Tonini; Palmanova, Marni.

IL FERRO DIALIZZATO LIQUIDO

uso Bravais dei farmacisti

MINISINI & QUARGNALI

UDINE, IN FONDO MERCATO VECCHIO

è il migliore di tutti i composti di ferro, ed il più efficace contro l'Anemia, la Clorosi, il Rachitismo.

Tonico riconstituente negli organismi indeboliti dopo lunghe malattie, indicatissimo per individui di costituzione linfatica e scrofolosa.

DOSE. Un cucchiaino da caffè avanti il cibo due volte al giorno per i bambini, e tre volte per gli adulti.

MINISINI & QUARGNALI.

Dalla suddetta Ditta trovasi pure un grandioso deposito di **Drogherie e Medicinali, Prodotti chimici, ecc. ecc.** **Pennelli, Vernici, Colori, Oggetti di gomma elastica** di qualunque genere, il tutto a prezzi limitatissimi.

GLI ANNUNZI DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbero ad essi premere di dare la massima pubblicità, debbano andare come gli altri annunzi legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzi, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai Comuni e loro rappresentanti, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare pubblicità a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

Si conserva in albergo.

Si usa in ogni stagione.

Unica per la cura fermezza a domenic.



Facilita la digerzione.

Fromuovo l'appetito.

Tollerata dagli stomachi più delicati.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale: 100 bottiglie acqua L. 23. — L. 36,50
Vetri e cassa 13,50
50 bottiglie acqua 12. — 7,50 19,50
Vetri e cassa 7,50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spezie, mediante la deliziosa Farina di salute **Du Barry** a Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, spipezie, gastriti, gastralgie, costipazioni, invertebrate, emorroidi, palpitzioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasimi di stomaco, insomma, flessioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressioni, asma, bronchite, etisia (consunzione) d'artriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarrri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; **31 anni d'invariabile successo.**

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,218.

Venezia 29 aprile 1869
Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Quirini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino Toscana 7 dicembre 1869.

La **Revalenta** da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina **Revalenta Arabica**, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia)

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2,50; 1/2 kil. fr. 4,50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4,50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry & C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi**, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Ufficio A. Filippuzzi, farmacia Reale; Comessatti e Angelo Fabris Verona Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomurzo - Adriano Finzi; Vicenza Stefano Della Vecchia e C farm. Reale, piazza Brade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino Villa Santina P. Morocutti farm.; Vittorio Cesena L. Marchetti, far. Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; Villa Luigia Biliani, farm. Sant'Antonio; Pordenone Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; Portogruaro A. Malipieri, farm.; Rovigo A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annunziata; S. Vito al Tagliamento Quartaro Pietro, farm.; Tolmezzo Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmacista**

PRIVILEGIATA FORNACE DI ZEGLIACCO

(Sistema Hofman)

di proprietà della ditta

Candido e Nicolò fratelli Angeli di Udine.

Assortimento di materiali da fabbrica noti per qualità distinte, preparati a macchina ed a mano, ed a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Per trattative indirizzarsi allo Stabilimento in Zegliacco (Distretto di Tarcento, per Artegna) od alla sede della Ditta proprietaria in Udine.

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2,50
da 1/2 litro	1,25
da 1/5 litro	0,60
In fusti al Chilogramma (Etichetta e capsule gratis)	2,00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2,50
da 1/2 litro	1,25
da 1/5 litro	0,60
In fusti al Chilogramma (Etichetta e capsule gratis)	2,00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

AVVISO.

Il sottoscritto avverte che a maggior comodo del pubblico e specialmente dei signori, che si recano a visitare i lavori della ferrovia, ha riattivato l'esercizio dell'**antico albergo della Stella D'Oro in Pontebba italiana**. Dispone di camere elegantemente ammobiliate con letti elastiche **buona cima**, assortimento di vini nazionali ed esteri, servizio di vettura, pronto servizio e modicita di prezzi, fanno sperare al sottoscritto di vedersi onorato di numeroso concorso.

LORENZO ZANCHI Albergatore